

OCCHIO DELL'ARTE

Io credo nel mistero delle parole, e che le parole possano diventare vita, destino; così come diventano bellezza.

Leonardo Sciascia



MARZO 2025

Annamaria Farricelli
scrittrice

INDICE

ANNAMARIA FARRICELLI

La poetica letteraria di Annamaria Farricelli

05

ARTISTA DEL MESE

Claudio Simonetti

12

EVENTO DEL MESE

Le "Anime Mediterranee" di Francesca Alotta e Sylvia Pagni

18

VERSO IL WORLD FAIR PLAY DAY/ONU

dichiarazione di Ruggero Alcanterini

16

IL LIBRO DEL MESE

Federico, Duca di Montefeltro

22

Contatti

21

blog a cura di Lisa Bernardini e Davide Perico

The Echo of Silence



**Annamaria
FARRICELLI**



IL PERSONAGGIO DEL MESE

ANNAMARIA FARRICELLI

La poetica letteraria di Annamaria Farricelli

Annamaria Farricelli è l'autrice del romanzo "L'eco del silenzio". E' una recente conoscenza letteraria della nostra associazione, ma non abbiamo dubbi che meriti spazio nei nostri luoghi. Farricelli, attraverso la narrazione, dipinge affreschi inquietanti e corrosivi, smantellando i pregiudizi e mettendo in risalto il ruolo primario delle donne con un linguaggio vibrante. Anche poetessa, non solo scrittrice, con numerose pubblicazioni e riconoscimenti letterari, ha un'opera poetica caratterizzata da un viaggio introspettivo che esplora i livelli più profondi dell'anima, affrontando temi come i ricordi, le emozioni, le gioie, i dolori, le rinunce, ma anche il desiderio di rinascita e di speranza. "L'eco del silenzio" (Edizioni 2000diciassette): Una violenza. Un'adolescenza strappata con inganni e blandizie. Un matrimonio riparatore. La solitudine. Cosa riserva ancora la vita alla protagonista di questa storia? Riuscirà a riscattare se stessa con la sola forza del cuore? Uno squarcio di vita vissuta che fa riflettere e sperare. C'è sempre il sole oltre le nuvole.

Chi troviamo nel romanzo:

Marianna: La protagonista, una

donna complessa e sofferente che lotta per trovare la sua identità e la sua felicità.

Francesco: Il marito di Marianna, una figura fredda, calcolatrice ed egoista che la manipola e la sottomette. È l'incarnazione del "Mastro Don Gesualdo" (personaggio di Verga) ossessionato dalla "roba" e dal controllo.

Anna e Paolo: I genitori di Marianna, figure ambivalenti che, pur amandola, la spingono verso un matrimonio infelice per convenzioni sociali.

La "bambola dagli occhi azzurri": La figlia di Marianna, simbolo di innocenza e speranza, che rappresenta anche la possibilità di interrompere il ciclo di sofferenza.

Don Vincenzo: Il padre spirituale, che, nel tentativo di "salvare la famiglia," finisce per contribuire all'oppressione di Marianna.

Il romanzo mescola elementi veristi con un linguaggio lirico e poetico, in particolare nelle parti in cui Marianna esprime i suoi sentimenti e le sue riflessioni. **L'uso di proverbi e citazioni letterarie sottolinea i temi del destino, della saggezza popolare e della condizione umana. La sintassi è "pulsante: stordisce, se-**

duce, scuote e confonde, incanta e conquista". Annamaria Farricelli **affronta tematiche femminili con una voce letteraria intensa.** Attraverso la sua scrittura, ci conduce in un viaggio introspettivo che indaga le sfumature più intime dell'esistenza, offrendo uno sguardo acuto e sensibile sulla condizione della donna. La sua capacità di trasformare le emozioni in parole, unita a una straordinaria sensibilità poetica, ha reso la sua opera un punto di pregio nel panorama letterario contemporaneo. **I numerosi riconoscimenti ottenuti testimoniano il valore del suo contributo alla cultura e alla letteratura.**

Ha saputo dare voce alle profondità dell'anima, illuminando con la sua arte il cammino della donna verso una maggiore consapevolezza di sé e del mondo che la circonda.

Qual è il tema centrale de "L'Eco del Silenzio, Annamaria?" e come viene esplorato?

Nel romanzo "L'Eco del Silenzio", proprio il silenzio assume un ruolo centrale, diventando sia scudo che prigionia per la giovane protagonista, vittima di violenza psicologica. Costretta a tacere per sopportare le offese ed il controllo esercitato dall'adulto compagno, il silenzio diventa il linguaggio muto in cui si racchiude il dolore e la disperazione. In assenza di parole, ogni gesto e ogni sguardo si caricano di un significato doloroso, rivelando il senso di isolamento e impotenza. La scelta del silenzio è al contempo un atto di difesa e una rinuncia alla propria voce, un compromesso che permette di sopravvivere, ma impedisce anche il liberarsi della prigionia emotiva. Il romanzo interroga la natura

ambivalente del silenzio, che da un lato protegge, ma dall'altro condanna l'adolescente in un silenzio forzato, eredità di un tormento invisibile. Il silenzio, dunque, diviene il simbolo della resistenza interiore e dell'incapacità di comunicare il dolore, un far-dello che si trasformerà in catena.

Chi è Marianna?

Marianna è la protagonista, una fanciulla di quindici anni che ha la capacità di restituire, attraverso una dimensione sanguigna e vibrante, il ruolo spettante alle donne; smonta e ricompone, attraverso un linguaggio palpitante, complici anche le liriche presenti nel testo, i canoni di rispetto di genere dovuto a tutti universalmente. Marianna è un ritratto di donna che conduce a territori tormentati e febbrili, uno scavo dell'inquietudine umana, nell'ipocrisia vestita a festa. Un vagabondare eterno tra ricerca di affetto e pianto, in questa figura femminile tanto densa ed affascinante, quanto svuotata nella sua stessa "essenza" di donna. Era una ragazza semplice, intelligente e consapevole della sua acerba bellezza che, accompagnata dalla forza della giovinezza, le permetteva di sognare un futuro senza paura. E nei suoi sogni si rifugiava quando a casa le veniva proibito di uscire. Da piccola aveva imparato l'arte del silenzio nel quale si chiudeva inventando realtà mutevoli, piacevoli e accoglienti, quasi avesse avvertito che sarebbe diventata "donna di nessuno".

Come il personaggio Francesco contribuisce al conflitto principale nella vita di Marianna?

Francesco incarna alla perfezione la figura del manipolatore dal viso d'angelo ed avvolge Marianna in



Premio Pirandello

Annamaria Ferricelli

Occhio dell'Arte

Associazione culturale



"DONNA E ARTE" 2025

ATTESTATO DI MERITO

ad

Annamaria Farricelli

con il romanzo edito
The Echo of Silence
(Edizioni 2000diciassette)

Scelta conseguita tramite valutazione di Commissione interna

Roma, 8 marzo 2025 - Il Presidente Occhio dell'Arte APS

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Bernadini', located below the date and location.

www.occhiodellarte.org
E.mail: occhiodellarte@gmail.com
Sede legale: Via Cosenza, 44 - 00042 Anzio (Roma)

una rete di inganni sottili e silenzi opprimenti. Con parole velate e gesti ambigui, mina lentamente l'autostima della protagonista, alimentando dubbi e sensi di colpa. Il conflitto principale si sviluppa nella lotta interiore di Marianna, divisa tra realtà distorta creata da Francesco e il desiderio di riscoprire sé stessa. La sua manipolazione si insinua nel quotidiano, rendendo invisibile le catene che la imprigionano. Solo attraverso un doloroso viaggio introspettivo, Marianna inizia a riconoscere il veleno nascosto nell'eco del silenzio. Tipico personaggio verghiano, Francesco era chiuso, taciturno. Nel conversare volgeva lo sguardo altrove. Non approvava la vita sociale, non frequentava nessuno, avaro negli affetti e nel suo rapporto col denaro, ogni cosa era "roba" da chiudere a chiave e Marianna era la sua roba. Uno stillicidio che portò la fanciulla a considerarsi fuori luogo, inopportuna, incapace, irresponsabile, ignorante...

L'ambiente sociale e culturale degli anni '70 influenza le scelte e le opportunità di Marianna: è così?

Negli anni '70, l'ambiente sociale e culturale imponeva rigide convenzioni che limitavano le donne, specialmente in contesti conservatori. Marianna cresce in una società patriarcale, dove il ruolo femminile era spesso relegato alla sfera domestica, soffocando aspirazioni e indipendenza. Il giudizio sociale e la mancanza di supporto spingono la protagonista a subire la violenza psicologica, incapace di ribellarsi apertamente. La scarsa consapevolezza sulla manipolazione emotiva e l'assenza di riferimenti di emancipazione influiscono sulle sue scelte, condannandola a un'esistenza sofferta, priva di autonomia e libertà. Nel teatro della vita, Marianna era sempre stata un personaggio minore, per quan-

to cercasse una sua dimensione, era sempre stata nelle quinte del palcoscenico. Eppure non aveva mai smesso di sognare di essere amata, ma di quell'amore puro, fatto di sguardi, di abbracci silenziosi, di carezze, di un trepidante respiro a fiore di labbra. Ma restavano sogni.

In che modo la poesia e la scrittura diventano strumenti di liberazione e di espressione per Marianna?

Marianna, dopo anni di silenziosa oppressione sotto la violenza psicologica del manipolatore, si ritrova sola ma finalmente libera. Tuttavia, la libertà, tanto desiderata, si trasforma in un abisso di solitudine e depressione, che la consuma lentamente. Nel buio dello sconforto, dopo essere stata ingoiata dal vortice del nulla, dopo aver subito ricovero per anoressia, dopo essere stata rinchiusa al buio a casa per più di un anno per agorafobia, scopre per caso la poesia e la scrittura, che, come piccole tessere di un mosaico collocate con cura, trasformavano la realtà intorno a Marianna, diventando la sua voce nascosta. Attraverso le parole, riesce a trasformare il dolore in arte, dando forma alle ferite. La scrittura diventa il suo rifugio e strumento di rinascita, guidandola verso una nuova consapevolezza di sé e della propria forza interiore, un'ancora di salvezza nelle tempeste emotive, un rifugio sicuro dove esplorare le sue passioni, paure e speranze più profonde.

Lisa Bernardini





*"Oltre lo sguardo" e "Il Giardino dell'Anima"
Anna Faricelli Presentazione i suoi libri
Castellammare di Stabia, circolo Nautico Stabia 1/12/2022
Mda Set Communications di Lina e Michele De Angelis / Al Rights Reserved*

ARTISTA DEL MESE

Claudio Simonetti "Profondo Rosso, 50 anni di un successo clamoroso nel tempo"

Cinquant'anni di terrore e mistero. Nel 1975, un brivido percorse le sale cinematografiche italiane: nasceva **Profondo Rosso**, capolavoro indiscusso di Dario Argento. Un labirinto di paure, un crescendo di suspense, un'esperienza cinematografica che ha segnato un'epoca. Nel 2025, a mezzo secolo dalla sua prima proiezione, siamo pronti a immergerci nuovamente in questo incubo colorato, per rivivere emozioni forti e scoprire nuovi dettagli di un cult senza tempo. Innegabile l'impatto culturale del film: Profondo Rosso ha influenzato il genere horror a livello internazionale ed ancora oggi è considerato un punto di riferimento. Qualche anticipazione delle attività in programma per celebrare l'anniversario: **una conferenza stampa a marzo** e ben due date di concerto a distanza di un mese: il **6 e 7 Aprile 2025**, (aggiunta la data dell'8 aprile per sopraggiunto sold out dei due giorni precedenti) infatti, al **Forum Theatre** di Piazza Euclide nr. 34 in **Roma**, **all'interno della programmazione della quarta edizione di Roma Film Music Festival** - la oramai nota manifestazione dedicata al mondo delle colonne sonore - **Claudio Simonetti con i suoi Goblin eseguiranno la colonna sonora dal vivo durante la proiezione di Profondo Rosso nel teatro dello Studio**

Forum dove fu registrata la colonna sonora originale nel 1975, con la musica composta proprio da Claudio Simonetti con i Goblin.

"Sembra incredibile, sono passati 50 anni da quando con i Goblin composi e registrai la colonna sonora di Profondo Rosso e mai mi sarei aspettato che avrebbe avuto un successo così clamoroso e duraturo nel tempo" - fa sapere Claudio Simonetti.

"Oltre 4.000.000 di copie vendute, un record di vendite in Italia, 16 settimane in classifica al primo posto e per un anno tra i 10 album più venduti nel 1975. Mi è sembrato giusto e doveroso rendere omaggio a questo film suonandolo dal vivo proprio nel teatro dello studio dove fu registrato. Allora lo studio si chiamava Ortophonic, ora Forum, studio di Marco Patrignani con il quale organizzo questo evento" - sottolinea il celebre musicista e compositore.

"I due concerti con la colonna sonora seguita dal vivo saranno il 6 e 7 aprile, ma non escludiamo di continuare con altre proiezioni. Ci saranno con me i ragazzi dei Claudio Simonetti's Goblin, con i quali faccio molti concerti nel mondo da tanti anni" - conclude.

Sorprendente il programma 2025 del Roma Film Music Festival ideato da Marco Patrignani, anche presidente dell'Orchestra Italiana del Cinema e patron dei Forum Studios fondati da Ennio Mor-

Claudio Simonetti



ricone, Piero Piccioni, Armando Trovajoli e Luis Bacalov: oltre al capolavoro di Dario Argento celebrato nel nuovo teatro immersivo dei celebri studi Forum, con la proiezione integrale rimasterizzata del film e le musiche eseguite dal vivo dai Goblin di Claudio Simonetti, è previsto nel programma del Festival anche la prima europea di "Avatar Live" con 120 musicisti sul palco. Per il programma completo del Roma Film Music Festival, consultare il sito ufficiale della manifestazione www.romafmf.com

I biglietti di Profondo Rosso live in concert sono in vendita su TICKETONE

L'11 APRILE IL DISCO PROFONDO ROSSO

uscirà in una nuova edizione per il 50° anniversario, in versione picture disc edizione limitata con all'interno un leaflet autografato da Claudio Simonetti.





ROMA FILM MUSIC FESTIVAL 2025 presenta



PROFONDO ROSSO

50TH ANNIVERSARY

L'INTERO FILM CON LA COLONNA SONORA DAL VIVO

ANTEPRIMA ITALIANA

6 - 7 APRILE 2025

FORUM THEATRE ROMA

PIAZZA EUCLIDE 34

CLAUDIO SIMONETTI'S



MAIN SPONSOR
ROMA FILM MUSIC FESTIVAL



MEDIA PARTNER
ROMA FILM MUSIC FESTIVAL





Dario Argento e Claudio Simonetti



Claudio Simonetti



i GOBLIN



EVENTO DEL MESE

Le "Anime Mediterranee" di Francesca Alotta e Sylvia Pagni

Un appuntamento musicale da non perdere quello di sabato 29 MARZO 2025 al TEATRO COMUNALE di Orsogna (CH): la prima assoluta di: **"Anime Mediterranee, due donne in musica"**. **Francesca Alotta e Sylvia Pagni** portano in scena questo spettacolo, unico e coinvolgente. Un viaggio attraverso la storia e la musica del Mediterraneo. Due artiste straordinarie, unite dalla passione per la tradizione e dalla volontà di raccontare attraverso il canto, la musica, il ballo, storie di vita, di emigrazione, di dolore e di speranza. Francesca (voce, pianoforte e percussioni) e Sylvia (pianoforte, fisarmonica, voce) **guidano il pubblico in un'esperienza sensoriale ricca di emozioni, attraversando il cuore del Regno delle Due Sicilie, ma toccando anche quasi tutte le regioni italiane.** Il repertorio spazia dalle melodie di fine '700, fino alle sonorità più moderne.

Musica, danza, aneddoti e racconti, si intrecciano in un'atmosfera suggestiva, rendendo omaggio alle tradizioni e alla cultura italiana. Ma *Anime Mediterranee* **non è solo celebrazione e spettacolo, è anche un inno alla forza delle donne che si uniscono. Francesca Alotta e Sylvia Pagni affrontano con sensibilità e determinazione il delicato tema della violenza di genere, invitando chiunque viva situazioni di difficoltà a chiedere aiuto.**

Sul palco, due reti da pescatore con scarpe rosse e una panchina rossa con la scritta 1522 (il numero di emergenza contro la violenza sulle donne), diventeranno simboli forti e visibili di una battaglia che non può essere ignorata.

Lo spettacolo è articolato in due parti, con una scaletta che alterna classici della tradizione napoletana, siciliana, medley dedicato alle diverse regioni italiane e brani originali inediti delle due artiste, una pizzica e un tango.

Tra i pezzi eseguiti, spiccano titoli indimenticabili come *Malafemmena, Reginella, 'O Sole Mio, Vitti 'Na Crozza, Tammurriata Nera, Era de maggio, E vui durmiti ancora, Cu ti lu dissi, 'O surdato nnammurato, ecc.*, fino al bis col grande successo di Francesca Alotta: *Non Amarmi*, vincitore del Festival di Sanremo del 1992, insieme ad Aleandro Baldi, *Vastasa*, brano interamente scritto da Francesca Alotta, che celebra la ribellione e la forza femminile, col violoncello del grande Giovanni Sollima. *Con Anime Mediterranee*, Francesca Alotta e Sylvia Pagni offrono al pubblico uno spettacolo intenso, emozionante e carico di significato, che fa della musica un ponte tra passato e presente, tra tradizione e attualità, tra cuore e anima.

ANIME MEDITERRANEE

DUE DONNE IN MUSICA

FRANCESCA ALOTTA

SYLVIA PAGNI



VOCE NARRANTE FIORETTA MARI



Ruggero Alcanterini - Presidente del Comitato Nazionale Italiano Fair Play



fairplay

COMITATO NAZIONALE ITALIANO

VERSO IL WORLD FAIR PLAY DAY / ONU

ROMA, 19 MAGGIO 2025

Dichiarazione del Presidente del Comitato Nazionale Italiano Fair Play Ruggero Alcanterini

Mai come in questo momento storico, in cui tutto sembra possa essere sovvertito, si pone il tema del rispetto e quindi del "fair play", secondo la concezione shakespeariana. A ricordarcelo l'attualità di una diplomazia in palese difficoltà e quindi la anticipatoria decisione della Assemblea Generale dell'ONU (il 24 giugno del 2024) di istituire il World Fair Play Day. Per discuterne in tempo reale oltre duecento delegati si sono riuniti in occasione del XXXI Congresso Nazionale del Comitato Italiano Fair Play a Loreto Aprutino l'8 e il 9 di marzo, quindi il 19 di maggio a Roma e in tutto il Paese, come nel resto del Globo, appunto per il WFPD.

Il Comitato Nazionale Italiano Fair Play, come l'European Fair Play Movement, che coinvolge 41 Paesi, è attivo dal 1994, giusto all'indomani di un cambiamento epocale degli equilibri etico-sociali. Peraltro, la matrice sportiva internazionale, generatasi con i XVII Giochi Olimpici di Roma 1960 e sviluppatasi dopo i tragici fatti del 1972 a Monaco, si amplia alle problematiche maggiori rispetto alla sostenibilità della convivenza globalizzata, quindi di una transizione etica, come raccomandato dalla decisione della Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con particolare riferimento al tema fondamentale della pace.

L'intervento a Loreto Aprutino del Presi-

dente Europeo Philippe Housiaux sta a significare l'importanza non soltanto simbolica della intitolazione della Piazza del Silenzio ad Ondina Valla, mitica prima vincitrice "azzurra" di un oro olimpico, ma intende sottolineare il ruolo della "Tregua Olimpica" che da ventotto secoli viene sottinteso e non sufficientemente atteso.

La campagna nazionale di promozione dei valori fondamentali legati al principio del rispetto con il motto "L'Italia che vorrei, l'Italia del Fair Play", iniziata lo scorso anno per il Trentennale del Comitato, proseguirà dunque in chiave internazionale con la terza edizione del "Fair Play for Peace", nato in Campidoglio nel 2022 e in agenda a Bruxelles per settembre, destinato ad una azione di coinvolgimento strategico, dopo il conferimento alla Commissione per il Nobel della Pace (2023) e l'Alto Commissariato ONU per i Rifugiati (2024).

Infine, il Comitato Nazionale Italiano Fair Play, radicato sul territorio e nella società civile, rivolge una particolare attenzione alla azione del Governo da orientare verso attività valoriali connaturali alle Associazioni Benemerite dello Sport Italiano, che rappresentano oggettivamente una risorsa straordinaria, di cui il Paese si deve poter avvalere senza ulteriori ritardi, dopo che per il diritto allo sport è stato riconosciuto un ruolo primario, inserendolo tra gli argomenti cardine della Costituzione.

Contatti

occhiodellarte@gmail.com

info@occhiodellarte.org

[facebook.com/OfficialLisaBernardini](https://www.facebook.com/OfficialLisaBernardini)

Storie di donne

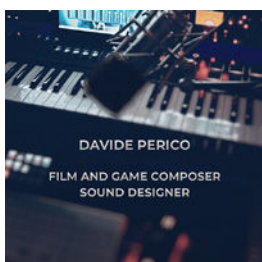


Kermesse Culturale

www.storiedidonneblog.wordpress.com



www.lisabernardini.it



www.davideperico.com



Annamaria Bovio - scrittrice

SEGNALAZIONE LIBRI GIA' USCITI

